

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 5226

Roma, 5.06.2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Politiche del personale e contratti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 4 giugno 2014 (ore 11.30) presso la sede del CINSEDO, via Parigi, 11 – Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i funzionari delle seguenti Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia autonoma di Trento. Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome l'avv. Alessia Grillo.

Per la Regione Siciliana il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione politiche per il personale.

I lavori sono coordinati dal dott. Broccoli della Regione Emilia Romagna, Coordinatore tecnico della Commissione in oggetto secondo l'ordine del giorno:

1. Riforma della P.A.: informativa sull'andamento dei tavoli con il Governo. Iniziative da assumere.

Il Coordinatore ha illustrato la bozza di accordo “Italia Semplice” sulla riforma della pubblica amministrazione, frutto degli incontri con il Dipartimento della Funzione Pubblica della scorsa settimana. Il testo sarà sottoscritto in sede di Conferenza Unificata il 12 giugno p.v., previa consultazione delle forze economiche e sociali, prima dell’approvazione dei provvedimenti da parte del Governo in sede di Consiglio dei Ministri il 13 giugno prossimo. L’accordo individua cinque settori strategici di intervento che avranno importanti ricadute sulle Regioni.

Il Coordinamento ancora una volta prende atto dell’eccessiva sovrastruttura prevista ad esempio sui controlli, così come sui flussi informativi ritenendo necessaria una semplificazione in tal senso; viene riscontrata anche l’assenza di un riferimento esplicito al comparto sanità.

Il Coordinatore, a seguito dell’ultimo incontro odierno, riferisce infine che è stato richiesto ufficialmente un contributo di scrittura per alcuni aspetti dei costituenti provvedimenti governativi.

Il Coordinamento tecnico all’unanimità approva la bozza di accordo.

2. Articolo 4 del Decreto Legge n.16/2014: adempimenti.

Il Coordinatore comunica di dover partecipare ad un incontro con il Governo, insieme ad un comitato di rappresentanti delle Regioni Lazio e Lombardia, che si terrà il giorno successivo presso la Conferenza Unificata. La riunione ha l’obiettivo di consentire il riordino e la semplificazione della disciplina sui fondi di amministrazione dando delle linee di indirizzo applicative in tempi rapidi in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed enti locali. La disposizione interviene a fronte di alcune criticità emerse nell’applicazione della legge nelle Regioni e negli enti locali.

Il Coordinamento concorda che, anche se il problema riguarda principalmente il Comune di Roma, è opportuno tenere una linea unitaria per tutte le Regioni prevedendo quindi nell’eventualità di una sanatoria che questa si applichi a tutte le Regioni.

Il Coordinamento tecnico all’unanimità approva.

3. Varie.

- **Ricognizione in merito al personale che avrebbe maturato i requisiti pensionistici ante Fornero.** Il Coordinatore sollecita le Regioni di seguito elencate che non hanno ancora inviato i dati richiesti: Abruzzo, Calabria, Lazio, Piemonte, Puglia, Umbria, **Sicilia** e Friuli Venezia Giulia.
- Con riguardo **all’attività lavorativa a tempo determinato connessa alla programmazione europea 2014/2020**, il Coordinamento valuta l’opportunità di prevedere una deroga lavorativa “assistita” (vedi il caso della Regione Puglia che, a seguito di un parere richiesto alla Funzione Pubblica, ha ottenuto la deroga) che vada oltre il previsto limite lavorativo triennale consentendo così di portare a termine la progettazione in corso. In alternativa viene ipotizzata la possibilità di investire su una struttura stabile di dipendenti che abbiano una formazione specifica e che possano godere dei contributi europei lavorando quindi a tempo indeterminato.

Si allega il foglio presente e la relativa documentazione e si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 5.06.2014

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo